

## XXXIII Domenica del Tempo Ordinario (Anno C)

### Dal Vangelo di Luca (Lc 21, 5-19)

*In quel tempo, mentre alcuni parlavano del tempio, che era ornato di belle pietre e di doni votivi, Gesù disse: «Verranno giorni nei quali, di quello che vedete, non sarà lasciata pietra su pietra che non sarà distrutta». Gli domandarono: «Maestro, quando dunque accadranno queste cose e quale sarà il segno, quando esse staranno per accadere?». Rispose: «Badate di non lasciarvi ingannare. Molti infatti verranno nel mio nome dicendo: “Sono io”, e: “Il tempo è vicino”. Non andate dietro a loro! Quando sentirete di guerre e di rivoluzioni, non vi terrorizzate, perché prima devono avvenire queste cose, ma non è subito la fine». Poi diceva loro: «Si solleverà nazione contro nazione e regno contro regno, e vi saranno in diversi luoghi terremoti, carestie e pestilenze; vi saranno anche fatti terrificanti e segni grandiosi dal cielo. Ma prima di tutto questo metteranno le mani su di voi e vi perseguiteranno, consegnandovi alle sinagoghe e alle prigioni, trascinandovi davanti a re e governatori, a causa del mio nome. Avrete allora occasione di dare testimonianza. Mettetevi dunque in mente di non preparare prima la vostra difesa; io vi darò parola e sapienza, cosicché tutti i vostri avversari non potranno resistere né controbattere. Sarete traditi perfino dai genitori, dai fratelli, dai parenti e dagli amici, e uccideranno alcuni di voi; sarete odiati da tutti a causa del mio nome. Ma nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto. Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita».*



### Commento a cura di don Valerio Bersano Segretario Nazionale Missio Ragazzi

Ogni volta che ascoltiamo il Vangelo dobbiamo sempre chiederci: dov'è e qual è la buona notizia che Gesù ci vuole comunicare? Se ascoltiamo con attenzione questa pagina, piena di riferimenti a distruzioni e trasformazioni, ci accorgiamo che ad ogni immagine della fine si sovrappone il germoglio della speranza: “quando sentirete parlare di guerre e di rivoluzioni, non vi terrorizzate, non è la fine”; “sarete imprigionati, traditi, uccideranno alcuni, sarete odiati, ma nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto”; e ancora “vi saranno segni nel sole, nella luna, nelle stelle, e sulla terra angoscia e paura: ma voi risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina”. Ad ogni descrizione di dolore, dove tutto cambia, ci viene donata la luce del mattino e si apre la speranza: “non vi spaventate, non è la fine”; risollevatevi...

Saremo capaci di vivere con fede (cioè con la fiducia riposta in Gesù)? “Verranno giorni nei quali, di quello che vedete, non sarà lasciata pietra su pietra”, noi comprendiamo che non c'è nessuna cosa che sia eterna, ma l'uomo sì, è eterno, perché è creato dall'Eterno. Tutto sarà distrutto, anche la cosa più dura e resistente come le pietre, ma tu sarai al sicuro, nel palmo della mano di Dio. Perché Dio ci protegge e così come un innamorato ha cura di ogni dettaglio della sua amata, così noi siamo oggetto dell'Amore, noi saremo vivi per Lui, per sempre.